



Sezione Lomellina

Associazione Sostenibilità Equità Solidarietà

Sezione Lomellina

email: sequslomellina@outlook.it

*Alla PROVINCIA DI PAVIA
Settore Tutela Ambientale,
Promozione del Territorio e
Sostenibilità U.O. Rifiuti

*All' A.R.P.A. Lombardia Dipartimento
di Pavia Ufficio IPCC

*All' Amministrazione del Comune di
PARONA

*All' ATS di Pavia – Dip. Prevenzione
Medica UOC Igiene e Sanità Pubblica

*All' Ufficio d' Ambito Territoriale
Ottimale della Provincia di Pavia

*Alla Sig.ora Prefetto
dott.essa Francesca De Carlini
Prefettura Pavia

Con questa nostra l'associazione si rivolge a Voi perché riteniamo sia in atto una pericolosa emergenza Ambientale e Sanitaria alla ditta Intals di Parona

A Parona sono anni che l'amministrazione e con lei la Consulta Ambiente, di cui la nostra associazione Sostenibilità Equità Solidarietà e partecipe, è impegnata per portare la Intals a una gestione delle emissioni ai camini sostenibile per il territorio.

Con Intals si è sempre parlato di migliorare le emissioni dai camini aggiungendo filtri e quant'altro. Le Conferenze dei Servizi per il rilascio dell'autorizzazione AIA si sono sempre concentrate su questo e quindi le interlocuzioni con ARPA, PROVINCIA, ATS riguardavano le emissioni sotto controllo dai camini e ripeto, cosa fare per migliorarle.

Ma l'attualità ci presenta un'emergenza da affrontare ben diversa.

Non da breve tempo, ci sono **EMISSIONI INCONTROLLATE** nelle fasi di caricamento dei forni che fuoriescono nell'ambiente di lavoro per poi salire e scaricarsi in atmosfera dai tetti.

Finora erano denunce di cittadini che fotografavano i fumi e inviavano al comune denunciando che oltre ai fumi si presentavano odori insopportabili.

L'azienda ha sempre minimizzato parlando di poche fuoriuscite e di pochi secondi dovute a errori occasionali delle maestranze in fase di caricamento.

Nel mese di ottobre del 2023 e nel mese di maggio del 2024 l'ex Sindaco Marco Lorena spinto dalle continue richieste delle associazioni e comitati cittadini ha preso l'iniziativa di filmare per alcune settimane i tetti di alcune aziende per verificare i quantitativi di emissioni strane.

Per quanto riguarda la ditta Intals sono risultate in quel periodo 50 casi di **EMISSIONI INCONTROLLATE** non di pochi secondi ma di vari minuti l'una.

Di tutto questo esistono i filmati che l'ex sindaco ha fatto visionare a noi e all'azienda nell'ultima riunione di Consulta della sua consigliatura del 16/05/2024.

Diremmo che a questo punto che l'emergenza è conclamata e non dovremmo neanche fare dietrologia per dichiarare che stanno uscendo dei forti inquinanti, perché esiste un documento che precisa che inquinanti produce la produzione della Intals e come vanno eliminati dai camini, quindi sappiamo esattamente che gli stessi sono presenti nelle **EMISSIONI INCONTROLLATE**.

Emissioni che prima invadono la fabbrica, con forte danno alla salute delle maestranze e poi in atmosfera con danno consistente non solo al territorio di Parona ma ai Comuni confinanti (lo dichiara anche il nuovo Sindaco in risposta a una interrogazione in CC).

Ora siamo davanti a dati di fatto che impongono interventi.

Interventi che peraltro sono stati richiesti a Intalsb e a cui la stessa ha risposto il 29/05/2023 a tutti voi che ci leggete con un documento avente oggetto: **Comunicazione di modifica non sostanziale ai sensi dell'Art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06** in cui nella richiesta di aumento di produzione si elencano interventi per contribuire all'eliminazione o perlomeno alla filtrazione delle **EMISSIONI INCONTROLLATE** tramite uso di cappe filtranti e altri accorgimenti.

Il termine **non sostanziale** ci induce a domande banali, **volevano?** ma l'hanno **fatto?** E nel caso si sia proceduto a che punto è **lo stato dell'arte?**

Ci sentiamo in dovere di richiede agli enti competenti di intervenire urgentemente per accertare lo stato dei fatti e far cessare nel più breve tempo possibile le emissioni incontrollate dall'impianto.

Prima di concludere vorremmo evidenziare che il Sindaco e l'Assessore all'Ambiente annunciano nei loro documenti di risposta una nuova Conferenza dei Servizi per rivedere il permesso espresso nell'AIA attuale ma non ci è dato sapere **quando, giorni, mesi, anni?**

Quindi concludiamo sentendoci nel giusto nel dichiarare che siamo in presenza di **una forte emergenza Ambientale e Sanitaria** e quindi ci rivolgiamo a voi enti decisori per invitarvi a indire al più presto una Conferenza dei Servizi predisponendo la possibilità che le associazioni possano partecipare almeno come uditori.

La forte emergenza **Ambientale e Sanitaria** non ci dà più modo e tempo di soprassedere perché senza risposte adeguate da parte dell'azienda e prese d'atto che il programma proposto va attuato in tempi brevi potremmo trovarci tutti noi a dover richiedere radicali e spiacevoli richieste che danneggerebbero l'azienda e le maestranze.

Pensiamo che tutti noi non desideriamo questo, quindi facciamo tutti insieme la nostra parte per prevenirlo.

Massimo Gallina Portavoce Sezione Lomellina

Comunicazione inviata il 07/09/2024